



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta SO.GE.SI. SpA - Istanza modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta SO.GE.SI. SpA, con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via Gustavo Benucci n. 105, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0140636 del 19/08/2020 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0154661 del 10/09/2020, ha chiesto la modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 21 del 04/05/2015 e successivo aggiornamento n. 85 del 26/08/2019, per l'insediamento destinato a lavanderia e tintoria industriale, sito in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via Gustavo Benucci n. 105;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 21 del 04/05/2015 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia alla ditta SO.GE.SI. SpA, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 1265 del 03/04/2015 della Provincia di Perugia e il successivo aggiornamento rilasciato con provvedimento n. 85 del 26/08/2019 dal SUAPE del Comune di Perugia e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 7582 del 30/07/2019 della Regione Umbria;

VISTA in particolare, l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Santa Margherita) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, zinco, rame, cromo totale, piombo, nichel, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR n. 627/2019, provenienti dal ciclo produttivo e dai servizi igienici dell'insediamento richiamato in premessa, previo trattamento con impianto di depurazione con potenzialità 3500 AE, di cui all'ALLEGATO SCARICHI dell'AUA n. 85 del 26/08/2019;

CONSIDERATO la ditta SO.GE.SI. SpA ha richiesto il proseguimento senza modifiche, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo AUA n. 85 del 26/08/2019, relativamente agli scarichi di acque reflue;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che gli scarichi industriali in questione recapitano nei bacini drenanti indicati nella Tavola 15 "Bacini idrografici soggetti a specifici valori limite di fosforo e azoto" approvata con DGR 24 aprile 2012 n. 423;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta SO.GE.SI. SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta SO.GE.SI. SpA, con sede legale in Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via Gustavo Benucci n. 105, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso Santa Margherita) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: cadmio, zinco, rame, cromo totale, piombo, nichel, composti organici alogenati di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR n. 627/2019, provenienti dal ciclo produttivo e dai servizi igienici dell'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Perugia (PG), loc. Ponte San Giovanni, via Gustavo Benucci n. 105, previo trattamento con impianto di depurazione con potenzialità 3500 AE, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di depurazione e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso e indicato in planimetria come "pozzetto campionamento P1";



- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali), e i valori limite di emissione di cui alla Tabella 6 allegata alla DGR 7 maggio 2019 n. 627 per i parametri azoto totale (18 mg/l) e fosforo totale (5 mg/l);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza semestrale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando relativi ai limiti tabellari imposti al punto c) suddetto, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento. Dovranno comunque essere ricercate le specifiche sostanze pericolose appartenenti alla famiglia dei Solventi clorurati e i parametri: Cloro attivo libero e Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- f) Almeno ogni quattro anni, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Dipartimento Territoriale Umbria Nord – Distretto di Perugia, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi di autocontrollo. La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- h) L'impianto deve essere dotato di uno strumento di registrazione dei volumi delle acque utilizzate e comunque prelevate e di uno strumento di campionamento automatico del refluo in uscita dall'impianto di depurazione. Le condotte di adduzione agli strumenti di registrazione e campionamento, inoltre, devono essere chiaramente identificabili e gli stessi strumenti devono essere accessibili, leggibili e correttamente mantenuti;



- i) Il gestore dovrà definire idonea procedura operativa che preveda le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, le azioni di autocontrollo, la gestione dei fanghi e la tenuta dei documenti di registrazione delle operazioni precedentemente indicate;
- j) Il sistema di depurazione delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Dipartimento Territoriale Umbria Nord – Distretto di Perugia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- k) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- l) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)